

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
6/7	Terra e' Vita	25/05/2018	L'ORTOFRUTTA E' GIA NEL FUTURO	2
5	Nuova Scintilla	03/06/2018	BREVI- *CONFERENZA SUL CONTRATTO DI COSTA.	4
15	Nuova Scintilla	03/06/2018	NUTRIE: NON ABBASSARE LA GUARDIA	5
18	Ciociarra Editoriale Oggi	01/06/2018	IN PRESENTAZIONE UN LIBRO SULLA FIGURA DI ACHILLE SPATUZZI	6
16	Il Gazzettino - Ed. Venezia	01/06/2018	BREVI - CAMPAGNA LUPIA CONCORSO DI PITTURA "AMELIO GRIGUOLO"	7
20	Il Quotidiano del Molise	01/06/2018	LE ACQUE DEL RAVA MARRONI E RICOPERTE DI SCHIUMA FANNO PAURA	8
18	Il Resto del Carlino - Ed. Ancona	01/06/2018	FISSATO IL GRANDE CONSIGLIO: IL 9 GIUGNO SI PARLA DEI FIUMI	9
13	Il Resto del Carlino - Ed. Modena	01/06/2018	BARRIERE SUL PONTE DEL PANARO, LA PROVINCIA DA' L'OK	10
15	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	01/06/2018	VIABILITA', E' ARRIVATO IL TEMPO DI CAMBIARE ECCO QUALI SONO LE IMPORTANTI MODIFICHE	11
57	In Chiari Week	01/06/2018	UNA NUOVA VITA PER LA LANCA	12
11	La Nazione - Ed. Massa	01/06/2018	PAPERE UCCISE DAL TOSAERBA AL LAVELLO GLI ADDETTI: "NON SUCCEDERA' PIU'"	14
31	La Nuova Ferrara	01/06/2018	LA SCULTURA "IL NOCCHIERE" ALL'ECOMUSEO	15
23	La Provincia (CR)	01/06/2018	PESCAROLO RINASCE IL LAGHETTO LE PRIME LENZE SONO DEI BIMBI	16
28	La Voce di Mantova	01/06/2018	MOGLIA, FESTA DELLA REPUBBLICA QUEST'ANNO AL PARCO DELLE MONDINE	17
30	L'Arena	01/06/2018	DUE WEEK END CON LA FESTA DEL MELONE CHE INIZIA OGGI	18
1	Liberta'	01/06/2018	LA REGIONE DA' IL VIA LIBERA AL "PRELIEVO" DI PIU' DI 3.300 CAPRIOLI	19
24	Liberta'	01/06/2018	DIGA, COMMISSIONE COLLAUDO LUNEDI' IN ARRIVO DA ROMA	22
1	L'Unione Sarda	01/06/2018	BLOCCATI I LAVORI PER LA DIGA DI MONTE NIEDDU	23
36	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	29/05/2018	TASK FORCE PER RESTITUIRE ALLA CITTA' DECORO E PULIZIA	24
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	01/06/2018	DAI CONSORZI DI BONIFICA PIENA COLLABORAZIONE AL NUOVO GOVERNO NELL'INTERESSE DEI TERRITORI	25
	Regioni.it	01/06/2018	[BASILICATA] BRAIA: RIFORMA FORESTAZIONE, CANTIERI APERTI PER TUTTI DAL 1 GIUGNO	26
	Approdonews.it	01/06/2018	AVVIO LAVORI GIARDINO ASPROMONTANO BIODIVERSITA'	27
	Calabria.weboggi.it	01/06/2018	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO TRA CONSORZIO DI BONIFICA E LICEO FERMI	30
	Lanuovasardegna.it	01/06/2018	CONSORZIO DI BONIFICA, OK AL BILANCIO	31
	SpolettoOnLine.com	01/06/2018	GLI STUDENTI AL CENTRO DELLA SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA	32
	Vocedistrada.it	01/06/2018	CAPACCIO, CONTRATTO DI FIUME: INCONTRO CON PROGETTISTI	34
	Gazzettadellemlia.it	31/05/2018	VALORE E TUTELA DELL'ACQUA, IL CASO DMV IN EVIDENZA	35
	Giornaledibarga.it	31/05/2018	E' PARTITO IL CANTIERE PER LA SICUREZZA DELLA SPONDA DESTRA DEL SERCHIO	38

PRIMO PIANO

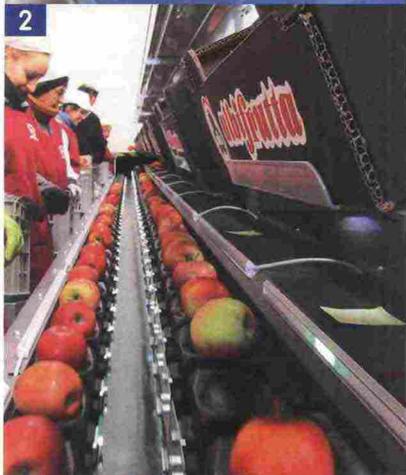
MACFRUT 2018 Novità di processo e di prodotto alla fiera ortofrutticola di Rimini

di Giorgio Setti

Innovazione strategica: controlli computerizzati, frutta snack, mini ortaggi indoor

L'ortofrutta è già nel futuro

1. La depicciolitrice per fragole della Turatti
2. La selezionatrice e calibratrice della Zetapack
3. Il durometro della Turoni



Incontri bilaterali tra produttori e buyer. Le ultime news sui trend di mercato. Le proposte delle aziende per l'innovazione di prodotto e di processo. Tutto questo è stato, per gli operatori del settore ortofrutticolo che vi hanno partecipato, il Macfrut di Rimini. Guardiamo anche soltanto alla questione innovazione, con qualche esempio. Partendo dalle nuove tecnologie.

Tra gli stand della fiera abbiamo visto la macchina **depicciolitrice per fragole** Frazer, della Turatti. Posiziona le fragole in verticale, taglia la parte in alto, poi le taglia in due. Ma abbiamo visto anche la nastratrice automatica Eagle, di Rev packaging Solutions, dotata di peso-prezzatrice integrata. Qui **nastratura e peso-prezzatura** sono finalmente automatizzate in una sola macchina. I prodotti interessati sono meloni, mini-angurie, ananas, banane, ortaggi in fascio.

Al Macfrut si è segnalato anche il **durometro** di Tr Turoni. Uno strumento non invasivo, simula la pressione di un dito sulla polpa; misura il grado di maturazione di molte tipologie di frutta, in particolare avocado, pomodoro e ciliegia.

Ha suscitato interesse poi la macchina **selezionatrice per frutta matura e delicata** C3 Plus della Zetapack di Cesena, Medaglia d'Oro al Macfrut Innovation Award. La calibratrice può suddividere i frutti per peso, calibro, colore. Ogni postazione corrisponde a una calibratura e l'operatore si accorge che deve prelevare il frutto perché lo segnala una luce led a inseguimento.

Sempre in tema di post raccolta, la Sermac di Cesena ha presentato un impianto con **sistema di visione Hdia** (High definition innovative agrovision), che permette di analizzare il frutto nella sua completezza per cogliere

anche le minime difformità rispetto allo standard, riducendo sprechi e tempi macchina rispetto ad altri strumenti di visione.

La macchina rileva tutte le variabili e i difetti esterni; analizza anche la qualità interna del singolo frutto, identificando le anomalie della polpa come parti morbide, ammaccature, danni da insetto, marcescenze, sovrarmaturazione.

Utilissimo nel post raccolta anche il sistema Unical 200 Cherry, con Cherry Vision 3.0, presentato da Unitec. Un sistema di **visione computerizzata**, intelligente e automatico, per la classificazione della qualità interna ed esterna delle ciliegie.

Alla fiera di Rimini la Romagnoli di Bologna (patate, cipolle e altri freschi) ha parlato di **qualità del prodotto e di sostenibilità ambientale**. L'azienda gestisce filiere di circa 600 ettari a basso impatto ambientale con appositi disciplinari agronomici impostati appunto sul rispetto dell'ambiente. Un approccio che ha portato, nel 2012, a un accordo di collaborazione con Legambiente.

Orticoltura di precisione

Innovazione di processo a gogo non solo tra gli stand, ma anche nei convegni. Soprattutto in uno dei due convegni organizzati da Terra e Vita, quello sull'orticoltura di precisione (l'altro riguardava i radicchi). Non era stato quasi mai abbinato infatti, finora, il concetto di precisione a quello di orticoltura. Si è parlato molto più generalmente di "agricoltura" di precisione, ma di "orticoltura" di precisione finora sono emersi pochi contenuti precisi negli ambienti tecnici italiani.

Ha colmato questa lacuna il convegno di Terra e Vita, di cui possiamo consultare le relazioni sul sito web <http://terraevita.edagri>

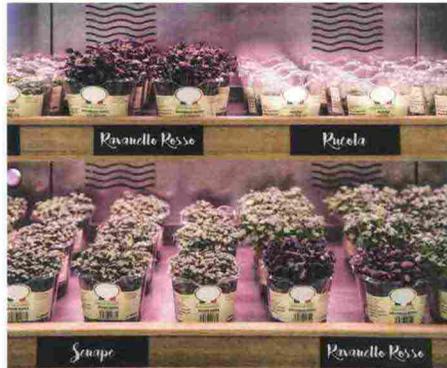
cole.it. Dove si può vedere come alcuni tra i maggiori esperti italiani del settore orticolo abbiano proposto indicazioni agronomiche super-innovative tra cui l'uso di **strumenti ottici per stimare il contenuto di azoto** di colture come pomodoro da industria, patata e melone e guidare la concimazione azotata; o il **monitoraggio computerizzato** delle caratteristiche chimico fisiche del substrato nel pomodoro da mensa fuori suolo.

Prodotti

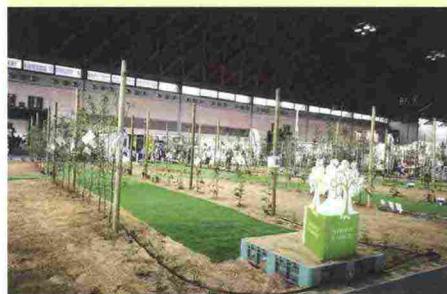
L'innovazione secondo il Macfrut non ha riguardato però soltanto le macchine, o i processi, ma anche i prodotti. Per esempio l'**asparago Saent**, presentato dalla Lamboseds di Santagata Bolognese, che ha ottenuto la medaglia d'oro al Macfrut innovation Award. Saent è un asparago con turioni di calibro medio, verde violaceo, resistenti alla sfioritura e con apice ben chiuso. La sua rusticità gli conferisce un'elevata tolleranza alle malattie fungine (ruggine e stemfiliosi) e una buona adattabilità agli stress climatici. Questo asparago ha un gusto tendente all'amaro, rustico, tipicamente selvatico; cresce bene in terreni con alta salinità e risulta di buona precocità.

Dagli asparagi alle **melagrane**. La siciliana Pomèl ha presentato Evviva, una linea di trasformati 100% naturali e 100% a base di melagrana. Al Macfrut ha lanciato un succo ottenuto da spremitura a freddo di soli arilli di melagrane italiane, trattato col metodo Hpp per una conservazione ottimale senza intaccare né il sapore né il contenuto nutritivo della spremuta appena fatta. Il prodotto ha una shelf-life di 60 giorni a 4°C e viene venduto in una bottiglietta da 150 ml, l'equivalente di un bicchiere di spremuta ottenuta da una melagrana di 600 grammi.

Ancora in tema di succhi di frutta si è segnalata la "Linea di Natura" della Solarelli. Si tratta di **frutta in bicchierino** da 80 gr in versione snack, o bicchieri da 200 e 250 gr. La linea prevede anche cestini mono referenza da 125 gr e 250 gr e quelli bis, tris e poker da 300 e 400 gr. Gamma: mirtili, lamponi, ribes, more, fragole, ciliegie, pomodori datterini, kiwiberry, uva da tavola senza semi. Grande interesse al Macfrut poi per Green Angel, nuova varietà di **kiwi resistente al gelo** di Miretti Vivali. Il gelo di fine febbraio e di metà marzo ha provocato una diffusa ripresa della batteriosi nei maggiori areali produttivi del Piemonte (Saluzzese e Borgo d'Ale), del Veneto (Verona), dell'Emilia-Romagna e della provincia di Latina. Bene, qui le piante di Green Angel sono risultate indenni.



Microgreen, la Grow unit della Cefla, sotto l'Acqua Campus del Cer ricostruito all'interno del Macfut



Riflettori anche per gli **snack** naturali My Energy della Dole: 100% natural snacking, con l'obiettivo di incentivare il consumo di frutta fresca durante i fuori pasto e gli spuntini.

Quarta gamma e microgreen

Tra le punte più avanzate del concetto di innovazione di prodotto, in campo ortofrutti-colo, ci sono come noto la quarta e quinta gamma e i microgreen. Prodotti per i quali il Macfrut anche quest'anno ha fatto vedere cose nuove.

Per esempio i prodotti di quarta gamma di La Linea Verde. Tra le cui novità spiccano le insalate fresche in ciotola monoporzione "Dimmidisi Semplice Così!", sei mix differenti di **insalata fresca per il consumo extradomestico** dotati di forchetta e tovagliolo e di un condimento trendy a base di limone, olio extravergine di oliva, bustina di sale. Inoltre insalatone arricchite (piatti unici).

Medaglia d'oro Macfrut Innovation Award, poi, ai prodotti di quinta gamma di Gestione servizi integrati, di Monterorondo (Roma). L'azienda ha presentato prodotti **freschi, lavati e pronti al consumo**: legumi e verdure biologiche, in particolare verdure a foglia larga, a fiore e a radice, preparati appunto come

ACQUA CAMPUS NEI PADIGLIONI DEL MACFRUT

Al Macfrut il Cer (Consorzio per il Canale emiliano-romagnolo) ha presentato il proprio progetto Acqua Campus, avviato ormai da diversi anni. Si tratta di un campo dimostrativo situato a Mezzolara di Budrio (Bo) dove sono esposti in funzione i più innovativi dispositivi per l'irrigazione. In Fiera questa struttura è stata replicata in miniatura in una area espositiva e allo stesso tempo dimostrativa di 700 mq, occupando praticamente un intero padiglione, dove si sono potuti vedere in funzione gli impianti d'irrigazione tecnologicamente più avanzati.

E da Rimini il campo dimostrativo dovrebbe essere replicato in Basilicata. Una versione dedicata alle coltivazioni di agrumi, drupacee e fragola è previsto il **28 giugno nell'azienda "Pantanello" dell'Alsia a Metaponto (Mt)**. Il campo sarà il frutto di un progetto di collaborazione Fra Alsia, Cer e Terra e Vito-Edagricole.

Alessandro Maresca

quinta gamma. Grazie al confezionamento in atmosfera protetta e alla conservazione in vaschetta, questi ortaggi raggiungono una shelf life di 30 giorni senza l'aggiunta di conservanti e senza pastorizzazione, sterilizzazione o sottovuoto, per preservare le vitamine e gli antiossidanti utili.

Passiamo infine ai microgreen della Cefla di Imola, anche questi insigniti della Medaglia d'oro Macfrut Innovation Award, ottenuti col sistema Grow Unit. Il quale è un sistema di **crescita indoor per micro ortaggi** caratterizzato da un dispositivo di irrigazione e illuminazione che permette di realizzare una coltivazione fai da te in casa o al ristorante dove raccogliere verdure fresche. Con almeno due vantaggi:

- crescita naturale e controllata: i micro ortaggi si sviluppano indoor tutto l'anno grazie all'utilizzo di lampade C-led con spettro luminoso testato;
- facilità d'uso: i vassoi acquistati preseminati vengono posizionati all'interno dell'unità e crescono grazie a un impianto a circuito chiuso; il ciclo di illuminazione e il sistema di irrigazione sono automatici, mentre il sistema di ventilazione garantisce il controllo della temperatura e dell'umidità. ■

***CONFERENZA SUL CONTRATTO**

DI COSTA. Lunedì 21 maggio si è svolto il primo tavolo tematico di ascolto del territorio per il contratto di costa veneta con i sindaci del litorale. Presenti gli operatori del territorio: operatori turistici, rappresentanti dei consorzi di bonifica, comitati e operatori del commercio. Prossimo incontro a Cavallino Treporti.



CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO

Nutrie: non abbassare la guardia

La presenza sempre più numerosa di nutrie nelle nostre campagne è un disastro incalcolabile per la sicurezza idraulica, per l'economia territoriale, per i bilanci dei Consorzi di Bonifica ma, a quanto pare, è una grande soddisfazione per gli ambientalisti! "L'estate scorsa - ricorda Adriano Tugnolo, presidente del Consorzio di Bonifica Delta del Po - l'argine del canale irriguo Scardovari ha subito un cedimento dovuto ad una tana di nutria, allagando un'area agricola in fregio al centro, con danni ingenti. Se il cedimento fosse stato nel centro urbano i danni sarebbero stati ancora più gravi. La scorsa settimana, nonostante tutto l'argine fosse stato monitorato e verificato dal nostro personale, che fossero state riprese le tane delle nutrie create anche di recente con dispendio di mezzi, personale e risorse, si è verificata una ulteriore nuova rottura dell'argine destro del canale irriguo Giarette in prossimità del cimitero di Scardovari". "L'argine è collassato dentro un groviglio di tane - spiega l'ing. Giancarlo Mantovani, direttore generale dei due consorzi di bonifica polesani - l'acqua è uscita, ma per fortuna i livelli erano ancora bassi, per cui l'acqua è stata contenuta dentro il fosso di guardia che comunque si è riempito di terra. Immediati sono stati gli interventi con nostro personale e mezzi d'opera per ricostruire l'argine e creare una difesa della sponda in quanto il terreno era appena stato compattato". Ma è possibile continuare a gestire un corso d'acqua in queste condizioni? "Assolutamente non è possibile; il pericolo è latente in quanto non sempre le tane sono visibili, complice la vegetazione rigogliosa che in queste



settimane cresce a ritmo giornaliero. La messa in sicurezza con presidio di sponda in pietrame su entrambi gli argini presenterebbe costi milionari che non sono compatibili con le disponibilità economiche. Servirebbero interventi ad hoc finanziati dalla Regione o dal Ministero per avere una garanzia di sicurezza idraulica ma come è noto in questi ultimi anni i finanziamenti pubblici si sono ridotti al lumicino". "Non è solo il canale arginato Scardovari a creare pericolo - continua il direttore Mantovani -, altri canali arginati quali il Busiola, il Collettore Padano Polesano, il Sadocca sono crivellati da tane di nutria che ne compromettono seriamente la sicurezza. Oltre a molte altre canalette irrigue pensili. È un problema grave, che non viene affrontato se non con palliativi e che si aggrava di continuo. Il consorzio provvederà comunque al continuo monitoraggio e a rapidi interventi di ripresa dei buchi presenti sulle sponde al fine di garantire il massimo possibile della sicurezza idraulica al territorio". Ma le istituzioni e la politica devono intervenire con forza per evitare che la situazione si aggravi sempre di più, in un territorio a vocazione agricola e turistica, ampiamente antropizzato e di rilevante economia!

Giannino Dian



In presentazione un libro sulla figura di Achille Spatuzzi

Oggi alle 17.30
nell'auditorium
del centro polifunzionale

SAN GIORGIO

■ “Uomini della storia: Achille Spatuzzi” è il titolo del libro di Francesco Di Giorgio pubblicato dal Centro Documentazione e Studi Cassinati con il patrocinio del Cosilam, che sarà presentato oggi alle 17.30 nell'auditorium del centro polifunzionale. Medico, ricercatore, insegnante, filantropo e politico, ambientalista ante litte-

ram, docente della facoltà di Medicina di Napoli, Achille Spatuzzi (1835-1920) dimostrò che i consorzi di bonifica agricola e industriale erano la premessa per la lotta alle epidemie malariche. Tra i suoi allievi Giuseppe Moscati proclamato santo nel 1987 da Papa Giovanni Paolo II. Dopo i saluti del presidente dell'Archeoclub Lyris Gianni Della Rosa, del rettore Betta e del sindaco Della Rosa, parleranno il prof Luigi Di Ciocci, del presidente del Cdsc Gaetano de Angelis-Curtis e l'autore Di Giorgio. Interverranno anche il presidente Cosilam Pietro Zola e l'avvocato Giusy Migliorelli. ● Rda



CAMPAGNA LUPIA CONCORSO DI PITTURA "AMELIO GRIGUOLO"

Ritorna a Campagna Lupia, sabato, il concorso di pittura ex tempore intitolato al maestro Amelio Griguolo. Il tema di quest'edizione, "Un quadro de Campagna (Lupia)", vuole essere un omaggio alla memoria del lupiese Elvi Longhin, che dedicò una sua pubblicazione al territorio. Per tutti gli amanti della tela, dilettanti e professionisti, l'appuntamento è al Municipio domani, dalle 7.30 alle 9.30, per iscriversi. La premiazione avverrà nel parco del municipio dalle 18, con l'intrattenimento musicale del Coro Femminile Veneziano e buffet. 1. premio 1000 euro, 2. 750, 3. 500. Novità di quest'edizione, un premio sarà assegnato dal pubblico presente. I vincitori si impegneranno a donare l'opera alla Pro Loco di Campagna Lupia. Il concorso e le attività della giornata sono organizzate dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Pro loco e con Aido, Auser, Mus. Te. La., Circolo Noi Lughetto, Associazione Canalette, Federcaccia Campagna Lupia, Federcaccia Lova, Consorzio di Bonifica acque risorgive. Per gli accompagnatori degli artisti in gara e per tutti i cittadini sono state organizzate una serie di visite e attività. (g.bort.)





I residenti chiedono interventi a tutela di ambiente e salute

Le acque del Rava marroni e ricoperte di schiuma fanno paura

Ci risiamo con le impossibili condizioni del Rava, il fiume/torrente di Venafro (vi scorre all'interno continuamente tanta di quell'acqua che è impossibile ormai definirlo torrente) che sistematicamente è oggetto di preoccupazioni per i venafrani. Le sue acque, anche negli ultimi giorni ricoperte da abbondantissima schiuma bianca, risultano allo stato di colore marrone scuro, oltre che con tanta schiuma in superficie!

Non sono cioè chiare e limpide, come si conviene ad acque fluviali che arrivano dal Volturno, bensì sono scure, appunto marroni, ed emanano olezzi nient'affatto gradevoli. Ad avvedersene loro malgra-

do sia quanti risiedono e lavorano lungo il Rava che reclamano a ragione interventi a loro tutela e sia i tanti ambolessi che ogni giorno passeggiano o corrono sul LungoRava per tenersi in forma.

Analoghe osservazioni popolari si registrano per gli olezzi che quotidianamente si percepiscono all'ingresso est di Venafro, con l'aria che si respira resa impossibile da miasmi decisamente forti e preoccupanti.

“Ma cosa sono questi pessimi odori nell'aria, queste acque marroni che scorrono nel letto del Rava e la schiuma che sovente le ricopre -chiedeva contrariata una donna a passeggio sul LungoRava- che emanano a loro

volta olezzi insopportabili ?

E' chiaro che accade qualcosa di non naturale, con immissioni non in regola in tale corso d'acqua e quindi nell'ambiente. Non ci vuole tanto a capire e individuare gli autori del fenomeno, dato che nel Rava arrivano non mille immissioni bensì due/tre, per cui basta poco per risalire a chi combina tutto questo e stoppare quanto accade nell'interesse di tutti noi e per tutelare lo stesso Rava”. Altro aspetto negativo che caratterizza lo stesso corso d'acqua, evidenziato ancora da quanti passeggiano o vivono nei pressi : “La vegetazione spontanea lungo gli argini del Rava -affermano i vena-

frani- è cresciuta a dismisura, tanto da ricoprire addirittura le stesse acque in diversi tratti. Tanto verde va rimosso per tenere in ordine e sotto controllo il Rava, prevenendo il proliferare di animali selvatici all'interno. Nei pressi del Rava infatti esistono molte abitazioni ed attività private, che non di rado in passato si sono ritrovate con animali assai sgraditi sull'uscio di casa e nelle stesse aziende”.

A chi compete rimuovere il verde in eccesso dal Rava, tenendolo pulito e in ordine? “In passato vi ha provveduto il Consorzio di Bonifica di Venafro. Pensiamo che le cose non siano cambiate, per cui aspettiamo che si proceda per la sicurezza e la tranquillità di tutti”.

Tonino Atella



ALLUVIONE

Fissato il grande Consiglio: il 9 giugno si parla dei fiumi

— SENIGALLIA —

SI TERRÀ sabato 9 giugno il Consiglio Grande, sessione straordinaria del Consiglio comunale, dedicata al tema della «Programmazione inerente la gestione del bacino idrografico del Misa e del Nevola. Interventi eseguiti e previsti da parte degli enti preposti». L'assise, convocata alle ore 8,30 nella sala consiliare dal presidente Dario Romano, inizierà con le relazioni del sindaco e presidente dell'Unione dei Comuni «Le Terre della Marca Sénone» Maurizio Mangialardi, dell'assessore regionale alla Difesa del suolo e della costa e alla Protezione civile Angelo Sciapichetti, e del presidente del Consorzio di bonifica della Regione Marche Claudio Netti. Alla seduta sono invitati i cittadini, i sindaci del territorio, i sindacati rappresentativi delle categorie e le associazioni di categoria.



CAMPOSANTO

Barriere sul ponte del Panaro, la Provincia dà l'ok



—CAMPOSANTO—

«UNIAMOCI su manutenzione e barriere». E' stato approvato ieri in Provincia l'odg presentato dal Gruppo Uniamoci sia sulla manutenzione delle strade, con il coinvolgimento dei Consorzi di bonifica, sia per l'installazione di barriere per la mitigazione del rumore sulla Provinciale 568. «Ringrazio i consiglieri Antonio Platis e Marco Caiumi, firmatari dell'odg che entrerà a far parte del piano della Provincia», dichiara il candidato a sindaco di Camposanto Mauro Neri. L'intervento riguarda la Sp 568, che attraversa il comune di Camposanto al confine con l'area Bolognese, e consiste nella realizzazione di barriere antirumore sulle rampe di accesso del ponte sul Panaro. «Controlleremo – sottolinea Neri – affinché la Provincia passi dalle parole ai fatti e onori, per quanto di sua competenza, gli impegni assunti per il miglioramento della situazione viaria nel nostro comune e nel nostro territorio.» La Provincia, intanto, fa sapere che partiranno l'11 giugno i lavori di consolidamento del Ponte lungo la Sp 568 di Crevalcore, che proseguiranno fino al 30 settembre. Per consentire l'intervento, nell'orario di esecuzione dei lavori dalle 8 alle 17, in prossimità del cantiere sarà istituito un senso unico alternato con semaforo e la velocità non potrà superare i 30 chilometri orari.

Si tratta di un intervento che può essere realizzato solo nel periodo estivo quando la acque del fiume presentano una portata ridotta; le lavorazioni riguardano, in particolare, il risanamento delle travi del manufatto.

v.b.



POLESELLA

Viabilità, è arrivato il tempo di cambiare Ecco quali sono le importanti modifiche

Tempi di modifiche e di interventi sulla viabilità a Polesella.

Il sindaco Leonardo Raito, coadiuvato dall'ufficio tecnico e dalla polizia locale, stanno lavorando per pianificare alcuni lavori pubblici e per risolvere una serie di problematiche delicate, che necessitano pronti interventi.

Il sindaco annuncia il ripristino del doppio senso di circolazione su via Marconi: «anche in questo caso, e con ritardo, rispondiamo a quanto evidenziato dai cittadini che non hanno gradito particolarmente la sperimentazione del senso unico

RIPRISTINATO Doppio senso di circolazione su via Marconi

in salita, che era stato introdotto per una maggiore sicurezza nella zona delle scuole e per garantire alcuni spazi a parcheggio.

L'ordinanza è pronta, torniamo all'antica con il doppio senso di circolazione e i divieti di sosta, a partire dalla fine delle scuole».

Infine, la questione del ponte sul Poazzo a Raccano: «abbiamo interpellato più ditte e abbiamo in mano una soluzione che

dovrebbe risolvere la questione. Ci impegnerà economicamente in modo importante, ma darà una risposta valida sia alle esigenze dei cittadini che risiedono alla destra del Poazzo e sia agli agricoltori che hanno terreni e attività in quella zona. Un ultimo confronto con il Consorzio di Bonifica e con gli uffici, per le coperture economiche, e potremo intervenire». Altre valutazioni tecniche riguardano la possibile istituzione di un senso unico in via Di Vittorio, per questioni di visibilità, sicurezza e spazi parcheggio.

m. t.



Un'immagine di Polesella (foto tratta da il Giornale del Po)



Una nuova vita per la Lanca

Inaugurata dopo la sistemazione l'area che scorre vicino al fiume Oglio Per troppi anni allo sbando, ora si punta a farla vivere e a valorizzarla

ROCCAFRANCA (dum) Ogni filo d'erba nella Lanca nasconde una storia, fatta di tradizioni e di quel legame inossidabile alla terra che in questo angolo di Bassa bresciana non si può fare a meno di respirare.

E' stata chiamata «Lanca Uomo», quell'area di Roccafranca dove accanto scorre il fiume ed è stata un'inaugurazione con i fiocchi quella di venerdì mattina, una gioia per l'Amministrazione che, da anni, alimentava il sogno di far rivivere questo luogo, forse lasciato allo sbando per troppo tempo.

«L'Oglio è un punto di riferimento straordinario - ha spiegato il sindaco **Emiliano Valtulini** - Grazie alla collaborazione di diversi enti, finalmente la Lanca è stata riqualificata. La speranza ora è che possa divenire un punto di aggregazione per tutta la comunità».

Negli anni precedenti questo territorio era stato vittima di atti di vandalismo, le panchine erano state bruciate, le scalette distrutte, la gente a causa di questi episodi aveva smesso di frequentarla.

«E' la civiltà che andiamo cercando e con essa possiamo dare più possibilità alle persone, luoghi sicuri e curati dove poter passare piacevoli ore con la famiglia, con gli amici o da soli godendosi il nostro meraviglioso territorio», ha sottolineato il primo cittadino.

E' ancora tutto «work in progress», ma si è parlato di progetti con le scuole, corsi di pesca, oltre che di un lavoro di pulizia e mantenimento dell'area che è stata garantita dalla convenzione con l'associazione pescatori di

Roccafranca e con il Consorzio Irrigazione Cremonese.

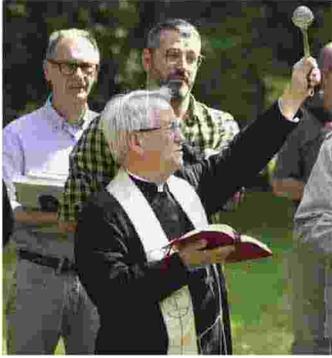
Un intervento di riqualificazione non indifferente, finanziato da

Fondazione Cariplo, Brebemi e in parte dal Parco dell'Oglio Nord. Come ha detto **Luigi Ferrari**, presidente del Parco, «fare squadra è stato fondamentale». Un investimento che rientra in un progetto più ampio, che riguarda 90 km di competenza, dal lago d'Iseo fino alla confluenza del fiume Mella. «La scommessa di questa Lanca era di riuscire a conciliare la convivenza tra natura e uomo - ha spiegato **Claudia Ploia**, direttore del Parco - Proteggere la biodiversità con la fruizione delle persone». Un luogo dal nome bizzarro, che nasconde il ricordo dello storico custode. Si chiamava **Virgilio Cervelli** e ha vissuto per anni tra la natura, amando quegli alberi, piantumandone altri, curandosi delle anatre, e proteggendolo dai malintenzionati. Lui non c'è più, ma ne è rimasto il ricordo.

«Abbiamo pensato che fosse giusto lasciarne memoria - ha spiegato il presidente dell'associazione pescatori **Maurizio Franzelli** - Era uno di noi e a suo modo ha reso questo luogo unico».

Simona Duci





Qualche immagine dell'inaugurazione di venerdì



Papere uccise dal tosaerba al Lavello Gli addetti: «Non succederà più»

Consorzio di bonifica e Comune impegnati in un protocollo

ANATRA uccisa sul Lavello, il Consorzio Bonifica avvia le verifiche interne. Il presidente Ismaele Ridolfi annuncia: «Intensificheremo il controllo visivo durante i lavori. Davanti ad ogni trattore deve esserci un operaio impegnato ad allontanare la fauna e ad evitare di colpire i nidi». Dopo la denuncia raccolta da La Nazione il Consorzio di bonifica ha deciso di vederci chiaro e di aumentare i propri sforzi per evitare che la fauna attorno ai corsi d'acqua possa essere danneggiata dagli interventi di pulizia. «Ho dato personalmente mandato agli uffici tecnici di verificare puntualmente cosa è accaduto sul Lavello - dice Ridolfi -. I tecnici stanno appurando se tali accadimenti sono imputabili o meno a nostre attività di manutenzione. In ogni caso, un simile fatto è inaccettabile: l'impegno di tutti deve essere quello che non si ripeta mai più. Per questo, ho dato disposizione agli uffici di intensificare il controllo visivo, che già



LA STRAGE Alcune anatre, pulcini e nidi sono stati distrutti dal tosaerba del Consorzio che provvedeva alla pulizia del Lavello

viene regolarmente effettuato: di fronte ad ogni trattore in azione ci deve essere un operaio, impegnato ad allontanare la fauna e ad evitare di colpire i nidi. Ridolfi lancia poi un invito all'assessore all'Ambiente Sarah Scaletti. «Con lei ho condiviso una proposta, che

rivolgiamo a tutte le associazioni ambientali e alle istituzioni dei comuni della costa apuana - spiega Ridolfi - di attivare quanto prima un tavolo di lavoro, finalizzato alla stipula di un protocollo d'intesa condiviso come quello che già c'è in Lucchesia». «Da par-



Comune e Consorzio di bonifica impegnati in un protocollo che salvaguardi le specie animali nelle zone da bonificare. Il presidente Ridolfi si scusa con la popolazione per l'errore che ha portato alla morte degli animali

te nostra - gli fa eco Scaletti - c'è grande attenzione alla tutela dell'ambiente. Per questo ho contattato personalmente il presidente Ridolfi con l'obiettivo di capire come le istituzioni potessero attivarsi per scongiurare il ripetersi di episodi del genere».

INDIGNAZIONE SUI SOCIAL

LA NOTIZIA HA SEMINATO PROFONDO SDEGNO SU FB ED È STATA FRA LE TRE PIÙ LETTE DI TUTTA LA NAZIONE WEB: ADESSO UN PROTOCOLLO DEL CONSORZIO PER EVITARE SIMILI INCIDENTI

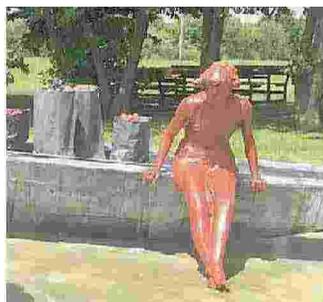


MAROZZO

La scultura "Il Nocchiere" all'Ecomuseo

MAROZZO

Si è svolta all'Ecomuseo della Bonifica di Marozzo la cerimonia di premiazione del Concorso nazionale di scultura "De Aqua et Terra", alla prima edizione. Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di bonifica, sottolinea che si sono inseriti nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro e che quindi offrono grandi alternative. Il Consorzio tutela il territorio ma non solo, è produttore di cultura, non solo conservatore di essa. A selezionare il vincitore la professoressa Mara Gessi, con Giampaolo Guerzoni, Caterina Cornelio e Leopoldo

**La scultura vincitrice**

Santini e Flavia Spasari.

L'opera vincitrice è "Il Nocchiere". L'autore Michelangelo Galliani ha spiegato che la sua è un'opera che affonda le sue radici nella memoria del

nostro paese e, in particolare, in territorio Ferrarese. La barca è costituita da uno scafo, lungo 4 metri realizzato internamente in legno trattato e rivestito di sottili lastre di piombo. I sacchi anch'essi di piombo sono fissati al pianale di prua e contengono le varie mercanzie. La figura e le mercanzie sono realizzate in una speciale terracotta idonea a resistere agli agenti atmosferici. Galliani sottolinea che «l'ultimo giorno ho deciso di partecipare, è bello che un Consorzio e un Comune si prestino alla "bellezza". Per fare quest'opera li ho coinvolti, per capire se poteva funzionare».

Mariacarla Bulgarelli

Pescarolo Rinasce il laghetto

Le prime lenze sono dei bimbi

Dopo sette anni di abbandono lo specchio d'acqua di Pieve Terzagni torna a vivere Dugali ha affidato l'area alla Fispas: in un mese i volontari hanno ripulito tutto

di **SERENA FERPOZZI**

PESCAROLO Dopo sette anni di abbandono il laghetto di Pieve Terzagni torna a rivivere grazie a un gruppo di volontari pescarolesi e i bambini, entusiasti, ne sono stati i primi fruitori. Il ramo morto del vecchio tracciato del nuovo canale Bolla di proprietà del consorzio di Bonifica Dugali è stato dato in gestione alla Fispas che si avvarrà di volontari residenti in paese. In un mese infatti un gruppo di pescarolesi ha ripulito e rimesso a nuovo questo luogo. Per festeggiare questo importante traguardo il sindaco Graziano Cominetti in collaborazione con la Pro loco, il gruppo sportivo di Pescarolo e la Fispas di Cremona ha organizzato un raduno di pesca dedicato ai bambini. Un vero e proprio successo che ha visto la partecipazione di una cinquantina di baby pescatori. Al termine della mattinata non sono mancate le premiazioni con l'assegnazione del primo trofeo dedicato ad Aldo Boggiani consegnato a Julian Scandolara. Poi sono stati premiati i primi tre bambini: Zan Chen al quale è stato consegnato il primo trofeo Ivo Pasotti da parte del figlio Massimo, seguito da Alex Ferrari e Matteo Bettini. Per le bambine invece il primo premio è stato assegnato a Giulia Daniel, seguita da Zaira Bruschi ed Elena Re. Sono stati inoltre consegnati riconoscimenti a Thomas Vacchelli, Juri



Immagini dei bambini novelli pescatori al laghetto di Pieve Terzagni



Bruschi, Chiara Pavan, Tommaso Salomoni e Maria Sole Tonghini. L'iniziativa si è conclusa con i ringraziamenti di



Giuseppe Mazzoleni della Fispas Cremona, che ha regalato a tutti i bambini un opuscolo con consigli per conoscere i pesci,

la pesca e l'ecologia e quelli del sindaco Cominetti che ha ricordato GianFranco Porari, Ivo Pasotti e Aldo Boggiani.

Moglia, festa della Repubblica quest'anno al Parco delle Mondine

MOGLIA Sarà il parco delle Mondine ad ospitare quest'anno la Festa della Repubblica in quel di Moglia; una suggestiva location per un appuntamento molto sentito anche nella cittadina della Bassa.

L'appuntamento, fissato per domani pomeriggio, è stato organizzato dal Comune, dal Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale e dal Parco Golene Foce Secchia.

Il tutto prenderà il via alle

15.30, quando l'impianto idrovoro, che da un po' di tempo a questa parte ha visto la propria conversione anche in laboratorio museale, aprirà i battenti a tutti coloro che desiderassero visitarlo, mentre dalle 16.30 alle 17.30 arriverà al parco la staffetta ciclistica per un momento di ristoro. Alle 18.30 ci sarà il saluto delle autorità seguito, alle 19, dal concerto tenuto dalla banda comunale "Giuseppe Verdi" di Moglia. (f.b.)



ERBE

Due week end con la festa del melone che inizia oggi

Doppio appuntamento per la 37esima Festa del melone di Erbè e mostra varietale 2018. Si parte oggi fino a domenica per poi riprendere il venerdì successivo fino a domenica 10 giugno nel Parco Due Tioni. La coltura del melone si sviluppa nella fascia della media pianura veronese, che territorialmente comprende alcuni comuni della provincia di Verona, come Erbè, Trenzuelo, Nogarole Rocca, Vigasio, Isola Della Scala, Nogarà e Sorgà, e alcuni comuni del mantovano, come Castelforte, Roverbella, Castel d'Ario, Villimpenta per arrivare fino ad Ostiglia.

L'inaugurazione ufficiale della manifestazione si svolgerà stasera alle 19,30 con la cerimonia di taglio del nastro da parte del sindaco Nicola Martini. La serata proseguirà con il concerto della banda Verdi di Erbè. La Pro Loco proporrà risotto col melone e prosciutto e melone.

Gli stand gastronomici saranno aperti tutte le sere e la domenica anche a mezzogiorno. Ogni sera musica da ballo con orchestre. Punto cardine della manifestazione è la mostra varietale dei meloni prodotti dalle aziende agricole locali domenica 10 giugno con inaugurazione alle 12,15. Organizzano Comune e Pro Loco con Agsm e Amia Verona, e con il patrocinio di Provincia, Regione, Camera di Commercio, Federazione Coldiretti, Cia Verona, Consorzio di Bonifica Veronese e Confagricoltura Verona. • **L.I.F.O.**



NEL PIACENTINO

La Regione dà il via libera al "prelievo" di più di 3.300 caprioli

● Interessate non solo le zone di montagna, ma anche ampie aree di pianura. Bilancio delle attività della polizia provinciale. ► MALACALZA alle pagine 8 e 9

«Troppi caprioli», la Regione approva la selezione di 3.362 capi

GLI SPARI DA OGGI FINO A MARZO, DA GROPPALLO E MORFASSO A PODENZANO

Elisa Malacalza
elisa.malacalza@liberta.it

PIACENZA

● La maggior parte degli spari dei "selecontrollori" incaricati sarà a Groppallo, comune di Farini. Nel mirino, i caprioli. Con un metodo scientifico, che ha individuato, nella delibera di giunta della Regione Emilia-Romagna numero 800 del 28 maggio, il numero di capi da prelevare zona per zona, in tutto il territorio, saranno oggetto del piano di selezione 3.362 caprioli nel Piacentino, non solo in montagna (ad esempio a Mezzano Scotti di Bobbio, poi Morfasso, Pradovera, Vernasca e altri territori dai numeri consistenti), ma anche, tra i più interessati dal provvedimento, le zone tra Podenzano e San Giorgio, fino ad Alseno. La legge regionale 8 del '94, come modificata dalla 1 del 2016, spiega che "il prelievo venatorio

degli ungulati, con eccezione del cinghiale, è consentito esclusivamente in forma selettiva secondo le indicazioni e previo parere dell'Ispra". Così sarà.

Obiettivo densità zero

Nell'atto viene definita l'area non vocata per la specie capriolo, identificandola approssimativamente in tutta la Pianura Padana, "indicando le strategie più efficienti, come censimenti e prelievo venatorio con metodologie specifiche, al fine di ottenere l'obiettivo di densità zero".

Quando?

I tempi del prelievo scattano già oggi, fino al 15 luglio, e dal 16 agosto al 30 settembre, per i maschi di prima e seconda classe d'età. Dal primo gennaio al 15 marzo, femmine di prima e seconda classe d'età, e maschi di classe d'età zero. Nelle aree non vocate, tutte le classi d'età, maschi e femmine,

dal primo gennaio al 15 marzo, mentre restano i parametri dell'estate.

Nelle altre province

La giunta, a Bologna, ha approvato all'unanimità il documento su proposta dell'assessore regionale alla caccia e all'agricoltura Simona Caselli. Nel Bolognese, il prelievo riguarderà 3.312 esemplari; a Forlì-Cesena, 1.831; a Modena, 4.772; a Parma, 3.784; a Ravenna, 235; a Reggio Emilia, 3.691; a Rimini, 730.

La caccia: ecco dove

Nel Piacentino, sono coinvolti Piozzano (Montecanino, San Gabriele, Momeliano, Zoccolo), Groppo Arcelli, Frassineto, Rezzanello, Corona, Travo, Monte Bogo, Fradegola, Albarola, Mandrola, Viserano, Pradello, Vaio, Padri, Prato Barbieri, Sariano, Obolo, Lugagnano, Rustigazzo, Castellarquato, Carpaneto, Pon-

tedelloio, Ziano, Nibbiano, Pianello, Pecorara, Marsaglia, Barberino, Coli, Gramizzola, Cerignale, Cerreto, Centenaro e San Gregorio.

Controlli e verifiche

Alla polizia provinciale di Piacenza è arrivata comunicazione ufficiale dell'atto approvato in Regione, perché il nucleo di polizia svolge, ogni anno, attività di vigilanza sul prelievo venatorio, sul rispetto delle norme di sicurezza relative all'utilizzo delle armi da caccia e sull'attività di pesca. Complessivamente la polizia provinciale, per questo settore, è stata aiutata 188 guardie volontari e 47 ecologiche volontarie, come spiegato ieri dal caponucleo, ispettore superiore Roberto Cravedi. Complessivamente, sono state svolte 7.504 ore di vigilanza venatoria, contro le 5.576 dell'anno precedente.

Dalle nutrie al piccione

Sono state verificate anche le attività di controllo degli storni, a salvaguardia delle colture di ciliegio e pomodoro, di eradicazione delle minilepri, di controllo del cinghiale e del piccione. «È stata data attuazione del piano provinciale di controllo della popolazione delle nutrie anche attraverso la predisposizione di convenzioni con tredici Comuni, il Consorzio di bonifica e gli ambiti territoriali di caccia», ha sottolineato Anna Olati, comandante di polizia provinciale.

Multe e sanzioni

Per quanto riguarda l'ambito venatorio, sono state controllate dalla polizia provinciale in un anno 1.221 persone: 109 i verbali elevati (mancata restituzione del tesserino regionale, insufficiente distanza da case e strade, assen-

za di abbigliamento ad alta visibilità, irregolarità nell'utilizzo dei cani da caccia...), in particolare a Castellarquato, per un totale di quasi 13mila euro incassati dalla Provincia. I verbali erano stati 141 nel 2016.

200

I caprioli che saranno prelevati nel distretto di Mezzano Scotti a Bobbio; cifre alte anche in pianura

1.221

I cacciatori controllati nel 2017 dalla polizia provinciale; 109 verbali, in particolare a Castellarquato



Caprioli nel mirino della caccia di selezione, da domani

Da sinistra,
Cravedi,
Bergonzi,
Rabuffi, Olati
e Roller, ieri in
Provincia

FOTO LUNINI



Il dossier sui controlli stradali è stato presentato da Bergonzi della provinciale

Diga, commissione collaudo lunedì in arrivo da Roma

Il prefetto ha visitato l'impianto di Mignano dopo l'imponente ristrutturazione

VERNASCA

● Sono in corso importanti visite istituzionali alla diga di Mignano, in occasione del collaudo dell'impianto interessato nell'ultimo decennio da un'imponente ristrutturazione. Prosegue la fase operativa della tramicazione controllata dell'acqua dell'invaso, dalle otto bocche di sfioro dello scarico di superficie. Nella serata di mercoledì ha fatto la sua visita alla diga il prefetto di Piacenza Maurizio Falco con Maddalena Della Rosa, Capo di Gabinetto.

Il Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza Fausto Zermani, ringraziando, ha dichiarato che l'operato del prefetto ha dato un significativo contributo nel coordinamento delle fasi di collaudo della diga. Il prefetto ha sottolineato come il lavoro di squadra, per la protezione del territorio, sia stato fondamentale, coinvolgendo il Consorzio di Bonifica di Piacenza, i sindaci della vallata e la Regione Emilia Romagna. Proprio dall'Agenzia regionale di Protezione Civile sono arrivati in questi giorni alla diga numerosi tec-



Visita alla guardiania della diga

nici, affiancati dai colleghi dell'AIPo (Agenzia Interregionale per il fiume Po). Hanno visitato l'impianto per l'Agenzia regionale l'ingegnere Francesco Capuano, con Cristina Francia, Paolo Tomasi e Lanfranco Zanolini; Fabrizio Marchi, Antonio Monni, Barbara Guandalini e Nicola Magagni; per Aipo era presente l'ingegner Stefano Baldini.

Lunedì è attesa la Commissione di collaudo da Roma, un dirigente dell'Ufficio tecnico per le dighe di Milano e funzionari della Direzione generale dighe. Nelle prossime ore prevista la visita dell'ingegner Mirella Vergnani dell'Aipo, accompagnata da alcuni tecnici dell'agenzia. **dmen**



SARROCH, OPERAI SENZA SOLDI

Bloccati i lavori per la diga di Monte Nieddu

Da alcuni mesi gli operai non ricevono lo stipendio: da ieri la decisione di scioperare e di bloccare i lavori per la costruzione della diga di Monte Nieddu. Preoccupati i sindacalisti, gli amministratori comunali e i vertici del Consorzio di Bonifica.

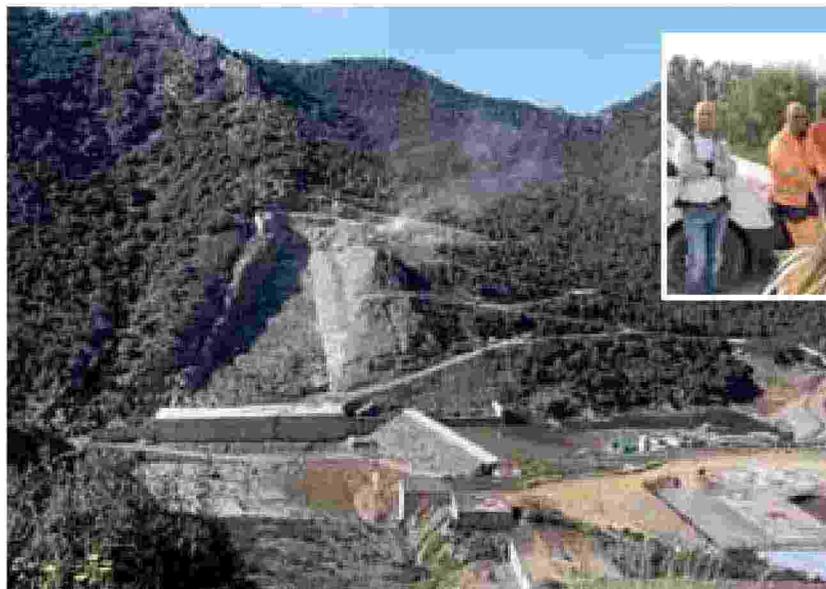
MURGAN A PAGINA 24

SARROCH. Tensione a Monte Nieddu, giovedì vertice con il Consorzio di bonifica

Gli operai senza stipendio bloccano i lavori per la diga

» Stipendi arretrati e nessuna certezza per il futuro degli operai: si fermano i lavori per la costruzione della diga di Monte Nieddu. Ieri mattina gli ottanta lavoratori della Ms costruzioni di Serramanna, impresa che ha in subappalto i lavori di costruzione del corpo della diga di Sarroch per conto della Astaldi, sono entrati in sciopero. I lavori principali, cominciati lo scorso novembre, dovrebbero concludersi nel 2020. «I lavoratori devono ancora ricevere il saldo dello stipendio di febbraio, la retribuzione di aprile, e ci sono due semestri di cassa edile non versata - racconta Erika Collu, segretaria generale Fillea-Cgil - la situazione è preoccupante perché committente, subappaltatrice e Consorzio di bonifica tacciono: giovedì si terrà un tavolo tecnico per fare chiarezza, la protesta andrà avanti sino a quando non avremo notizie sui pagamenti».

LA PROTESTA. Davanti agli uffici della Astaldi, alle porte del cantiere della diga, monta la protesta dei lavoratori, la maggior parte dei quali ogni giorno compie centinaia di chilometri per recarsi a lavoro. «Lavoro da sette mesi per la Ms - racconta Carlo Tommasi, di Gonnosfanadiga - non ve-



La diga di Monte Nieddu; in alto, la sindacalista Erika Collu con gli operai in sciopero

[FOTO I.M.]

diamo soldi da due mesi, la situazione è difficile perché arrivare sino a Sarroch ci costa parecchio». Valentino Pintus, di Serramanna, lavora con Ms da 18 anni. «Siamo preoccupati - ammette - , in tanti anni non mi era mai capitato di restare senza stipendio».

LA ASTALDI. Bocche cucite negli uffici dell'Astaldi, dove nessuno vuole commentare la decisione di incrociare le braccia da parte dei dipendenti della Ms. L'impresa di Serramanna, però, non è l'unica ad avere difficoltà nei rapporti con l'azienda madre: nei giorni scorsi la Cosmin di Capoterra, ha ab-

bandonato il cantiere. «Non ci hanno pagato - racconta il titolare Stefano Liguori - , il nostro compito era quello di realizzare le condotte di scarico nel fondo dell'invaso, ma devono ancora versarci 300mila euro».

IL CONSORZIO. Roberto Meloni, direttore del Consorzio di bonifica, sgombra dal campo i timori che i fondi per realizzare la diga siano già terminati. «I soldi ci sono eccome - garantisce - , il Consorzio ha già pagato 14 stati di avanzamento lavoro, le complicazioni non vanno ricercati a monte. L'impresa subappaltatrice ha dei problemi con il Dure

(documento unico di regolarità contributiva): bisognerà capire se non viene pagata perché non ha i documenti in regola, o se questa situazione è generata proprio perché non riceve quanto le spetta. La vicenda è complicata: la prossima settimana ci riuniremo per trovare una soluzione». A quell'incontro chiederà di partecipare anche il sindaco, Salvatore Mattana: «Piena solidarietà ai lavoratori, vorremmo capire cosa sta accadendo: siamo preoccupati per il futuro di quest'opera».

Ivan Murgana
RIPRODUZIONE RISERVATA

Corigliano Rossano, troppe le zone piene di erbacce

Task force per restituire alla città decoro e pulizia

L'intervento degli operai di Calabria Verde e Consorzio di Bonifica

CORIGLIANO ROSSANO

Una task force per restituire decoro ed igiene alla città alle prese con erbacce e rifiuti anche pericolosi abbandonati dappertutto dai soliti incivili. È quella messa in atto dal commissario prefettizio, facendo intervenire gli operai di Calabria Verde e del Consorzio di Bonifica.

Sono in corso, infatti, e continueranno nei prossimi giorni i diversi interventi programmati e concordati dall'organo commissariale e che stanno interessando tutto il territorio del comune unico, soprattutto in vista della stagione estiva.

A darne notizia, a nome del commissario prefettizio il prefetto Domenico Bagnato è il sub commissario prefettizio, vice prefetto vicario di Cosenza, Emanuela Greco, ringraziando sia il Consorzio di Bonifica che Calabria Verde «per la grande collaborazione e professionalità che, alla luce della vastità del territorio in questione, essi stanno concretamente dimostrando nell'accogliere istanze ed esigenze rappresentate dall'ente». Quest'ultimo, a sua volta, ha raccolto le numerose segnalazioni provenienti dai cittadini. Interventi celeri ed efficaci come la rimozione, secondo le modalità di smaltimento indicate dalle leggi in materia, dei materiali anche

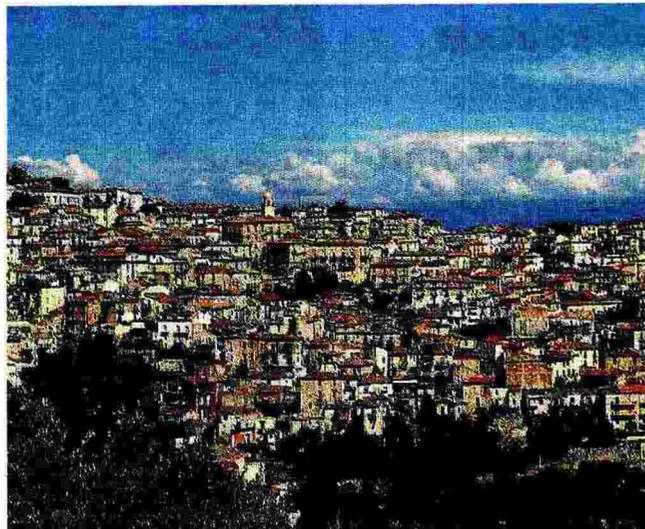
pericolosi segnalati dai cittadini attraverso la stampa al bivio di Gammicella sulla strada comunale che porta alla contrada marina di Seggio.

«I diversi lavori – ha fatto presente la viceprefetto – iniziati da circa due settimane, messi in atto con la collaborazione del settore manutenzione, hanno già toccato e riguarderanno diverse zone dei territori dei due comuni. «Siamo – ha aggiunto la Greco – di fronte ad

Sono in corso lavori che riguardano l'intero territorio

una quanto mai preziosa sinergia tra soggetti diversi, a conferma della reale utilità delle attività e del sostegno che enti ed aziende possono e riescono a garantire rispetto ad obiettivi comuni e nell'interesse generale. La finalità – ha sottolineato infine – resta quella di riuscire, nel quadro delle risorse umane ed economiche disponibili, a presentare presto una città il più possibile fruibile e pulita, dal centro alle periferie».

La situazione potrebbe assumere contorni ancora più efficaci nella restituzione del decoro alla città se, come promesso ai lavoratori del verde pubblico in occasione della protesta dei giorni scorsi, questi saranno avviati al lavoro prossimamente, seppure per tre mesi. ◀ (ben.lep.)



Panoramica di Rossano. I lavori di pulizia riguarderanno l'intero territorio che costituisce ormai il Comune unico

**DAI CONSORZI DI BONIFICA PIENA COLLABORAZIONE AL NUOVO GOVERNO
NELL'INTERESSE DEI TERRITORI**

Auguriamo buon lavoro al nuovo Governo! Sul tavolo ci sono pronti progetti e risorse per contrastare le conseguenze dei cambiamenti climatici con particolare attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio, la cui sicurezza da frane ed alluvioni è elemento fondamentale di sviluppo, da assicurare ai cittadini, così come l'ampliamento della rete irrigua è determinante per la competitività dell'agricoltura italiana, del Made in Italy e la tutela dell'ambiente; ora bisogna recuperare il tempo, l'avvio degli interventi attende spesso una firma per trasformarsi in lavoro, occupazione, economia. Il Piano Nazionale Invasi, il Piano Irriguo Nazionale, il Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico sono un patrimonio di progetti, che mettiamo al servizio del Paese."

E' un augurio nel segno della concretezza, quello che il Presidente ANBI, Francesco Vincenzi rivolge all'Esecutivo del neo-premier, Giuseppe Conte.

"Da chi rappresenta una realtà come i Consorzi di bonifica, capaci di adeguarsi ai cambiamenti in atto nella società dalla autoriforma seguita all'Accordo Stato-Regioni del 2008, il Governo del Cambiamento deve aspettarsi piena collaborazione; quella della crescita è una sfida di modernità, di cui ci sentiamo protagonisti in sintonia con i territori. Un saluto particolare conclude il Presidente ANBI - va ai Ministri delle Politiche Agricole, Gian Marco Centinaio, dell'Ambiente, Sergio Costa e delle Infrastrutture, Danilo Toninelli; saranno i nostri primi interlocutori e con loro contiamo di procedere assieme per valorizzare quella risorsa originale e distintiva, ammirata nel mondo, rappresentata dal territorio italiano e dalla sua grande bellezza."

L'articolo DAI CONSORZI DI BONIFICA PIENA COLLABORAZIONE AL NUOVO GOVERNO NELL'INTERESSE DEI TERRITORI proviene da Agricolae.



informazioni conferenze comunicati stampa newsletter rassegna stampa inParlamento agenda

- Riforme
- Economia
- UE-Esteri
- Territorio
- Ambiente-Energia
- Cultura
- Sanità
- Sociale
- Scuola-Lavoro
- Agricoltura
- Attività produttive
- Protezione civile
- Agenda digitale
- Migrazioni
- Turismo



[Comunicato stampa Giunta regionale Basilicata]

Braia: riforma forestazione, cantieri aperti per tutti dal 1 giugno

venerdì 1 giugno 2018

Partono ufficialmente oggi e, per la prima volta, tutti contemporaneamente, i cantieri della forestazione, annualità 2018: 151 giornate per tutti, platea unica, progetto unico, un solo ente gestore e riapertura del turn over. Pineta metapontina, vivai regionali, laghi di Monticchio, tra gli interventi prioritari.

"Il 2018 è per la Basilicata l'anno di svolta della riforma del comparto. Con l'approvazione del bilancio regionale che assegna 62,5 milioni di euro al comparto e con l'approvazione dal parte della Giunta Regionale del Poa (Piano operativo annuale, in attuazione delle "Linee programmatiche del settore forestale per il decennio 2013-2022") manteniamo, come annunciato, gli impegni presi in primis nei confronti della platea dei lavoratori della forestazione e dei progetti speciali che oggi, primo giugno, vedono realizzarsi l'apertura dei cantieri per tutti, riuniti sotto l'unica e nuova governance del Consorzio di Bonifica".

Lo ha dichiarato l'assessore alle Politiche agricole e forestali, Luca Braia, durante la conferenza stampa, convocata per presentare la riforma, a cui hanno partecipato anche il dirigente dell'Ufficio Foreste e Tutela del territorio, Giuseppe Eligiato, e il commissario del Consorzio di Bonifica, Giuseppe Musacchio.

"Si dona finalmente certezza e sicurezza - prosegue l'assessore Braia - a oltre 4000 famiglie residenti in tutti e 131 comuni della Basilicata, con un incremento delle giornate lavorative Cau (minimo 151 per tutti, con le medesime indennità e rimborsi). Nel triennio 2019-2021 è inoltre previsto il turn over per circa 500 persone. Entro l'anno sarà emesso il bando per la selezione di operai e agronomi forestali. Ai forestali ricadenti nelle aree ricomprese dalla L. 40, saranno aggiunte altre 10 giornate lavorative per il recupero di eventuali situazioni critiche e valorizzazione del sistema agro/ambientale/forestale. Tra le priorità di intervento individuate dal piano, la prevenzione degli incendi boschivi nelle aree costiere. Previsti interventi di tutela e protezione oltre che di gestione del verde urbano attorno agli insediamenti turistici dei 130 ettari di pineta a Metaponto e nei comuni prospicienti la costa ionica metapontina e la costa tirrenica lucana di Maratea. Saranno realizzati progetti pilota nei vivai forestali regionali, sperimentando un sistema di efficientamento tecnico ed economico, con la creazione di microfilieri del legno trasformato e biomasse per energia. Saranno infine messe in sicurezza le aree forestali nel Vulture, colpite dagli eventi nevosi dell'inverno 2018.

Avviamo finalmente la nuova fase di rilancio per la tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale dopo anni di gestione complessa, rendendo gli stessi addetti direttamente protagonisti. Con l'obiettivo di sviluppare una economia forestale efficiente e innovativa, sostenibile e diversificata, riqualificando professionalmente le platee che vi lavorano, tutelando con le azioni messe in campo il territorio e l'ambiente, sviluppando percorsi di turismo sostenibile e di educazione ambientale, attivando le filiere produttive.

La delega passa al Dipartimento Agricoltura nel 2015 e sin dal primo anno abbiamo avviato il progetto di rilancio che culmina nel 2017 con la presentazione della proposta della nuova governance e di una visione orientata alla forestazione produttiva che oggi si attua. Sono stati tre anni intensi di lavoro e di concertazione con i sindacati Fai-Flai-Uila per arrivare alla firma dell'intesa congiunta con il presidente Pittella per la valorizzazione strategica della risorsa bosco regionale pari a 350 mila ettari di territorio forestale.

Il progetto unico di forestazione, in luogo dei 6 progetti sino ad oggi sempre realizzati e gestiti da 18 soggetti diversi, vede già il Consorzio di Bonifica nelle condizioni di far partire tutti i cantieri. La modalità unica di rendicontazione faciliterà le procedure in capo agli uffici regionali e, soprattutto, garantirà certezza e precisione nei pagamenti degli stipendi ed efficienza maggiore della spesa.

La volontà politica è chiaramente quella di ridare dignità a un comparto, per procedere nella direzione di una forestazione realmente produttiva per la nostra regione".

Link video: <https://bit.ly/2JlgEzC>

 Mi piace 0
  Condividi
  Tweet
  G+
  Share
  Stampa
  Email

Regions.it

Iscriviti

Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la newsletter Regions.it, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti [clicca qui](#)

 Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regions.it

 Oppure segui @regions_it su Twitter

 Seminari Cinsedo

feed RSS

widget

Scarica APP



CINSEDO - Centro Interregionale Studi e Documentazione - Via Parigi, 11 - 00185 Roma - P.IVA 02152301004 - Responsabile sito: Giuseppe Schifini - privacy

Dichiarazione di accessibilità



RCASA
PSICOTERAPIA

Registrati Entra

APPRODOnewsit
01 giugno 2018 (venerdì)

coim idea
Organismi di
Valutazione per
gli Enti Locali

CALOF

Home Calabria ▾ Blog ▾ Sport ▾ Italia Mondo Politica ▾ Interessi ▾ ApprodoTV ▾ Ci hanno lasciato ▾

olio
trazione

gas
per auto

**SHOPPING
CON PIÙ
VITA**

**PORTO
DEI
ULIVI**
SHOPPING CON PIÙ VITA

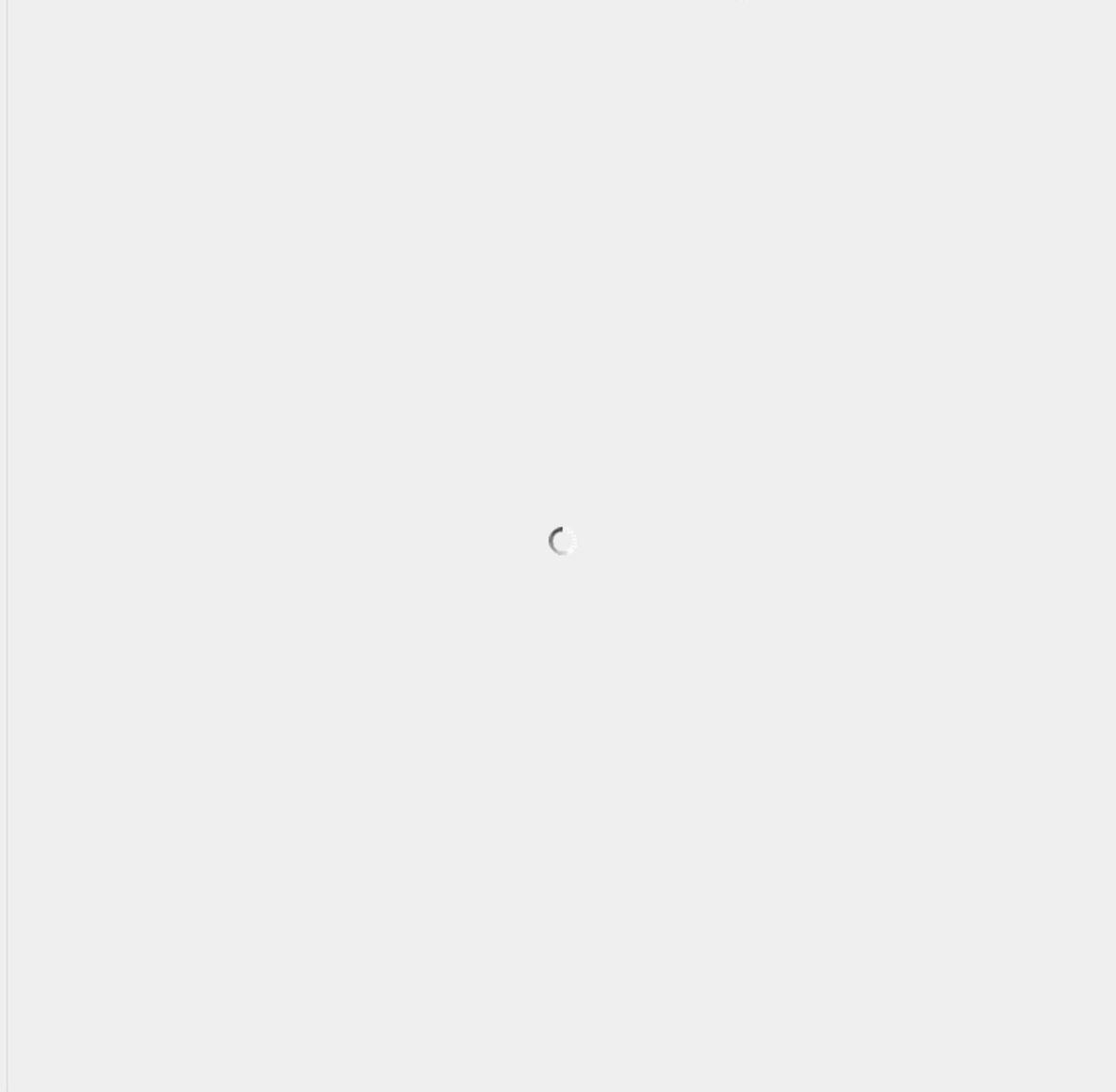
...dal 1945
LE CHICCHE
DI FRANCESCO TIVERRA

**ECCELLENZA, G
E TRADIZIONE**

Avvio lavori Giardino Aspromontano Biodiversità
Verrà realizzato in un'area di quasi 60 ettari, in località Campi di Reggio

POLITICA REGIONALE

Avvio lavori Giardino Aspromontano Biodiversità Verrà realizzato in un'area di quasi 60 ettari, in località Campi di Reggio



redazione
Il 1 giugno 2018

Mi piace 0 Condividi

Commenta Testo-
Stampa Testo+

REGGIO CALABRIA - Sono stati avviati nei giorni scorsi i lavori per la realizzazione del Giardino Aspromontano della Biodiversità, il parco botanico dedicato alla fruizione didattica e alla divulgazione della cultura naturalistica ed ambientale sul territorio aspromontano, entro il perimetro comunale della Città di Reggio Calabria.

Il progetto, redatto dal Settore Ambiente del Comune di Reggio Calabria, coordinato dall'Assessore all'Ambiente Giovanni Muraca, grazie all'impegno dei tecnici Vincenzo Cotroneo, Rup dell'opera, e Carmelo Pellerone, con il supporto scientifico del Professor Giovanni Spampinato dell'Università Mediterranea, prevede la realizzazione di un giardino montano molto raro nel suo genere.

L'intervento sarà realizzato in un'area di quasi 60 ettari, in località Campi di Reggio, lungo il versante meridionale dell'altopiano aspromontano, ad una quota compresa tra 1200 e 1300 m s.l.m., nelle adiacenze del Parco Avventura in località Forge, a pochi chilometri dalla nota località turistica di Gambarie, nella quale si provvederà alla valorizzazione dei boschi autoctoni e la ricreazione di alcuni ecosistemi tipici del territorio aspromontano oltre che alla catalogazione delle specie fruttifere dimenticate.

Parallelamente a queste opere di rigenerazione ambientale, si realizzeranno punti di monitoraggio e percorsi con aree di sosta attrezzate per aumentare la fruizione da parte di visitatori ed appassionati della montagna. Il progetto prevede inoltre interventi di prevenzione e riassetto territoriale tra cui la perimetrazione dell'intera area e vari interventi di manutenzione tra i quali la realizzazione di fasce parafuoco dirette alla prevenzione degli incendi o alla utilizzazione viaria in caso di eventi meteo critici.

L'intervento, finanziato dal masterplan dei Patti per il Sud realizzato sotto la supervisione del Sindaco Giuseppe Falcomatà e del Vicesindaco Armando Neri, sarà realizzato in convenzione con il Consorzio di Bonifica di Reggio Calabria, del Basso Ionio Reggino guidato dal Presidente Giandomenico Caridi. Grazie al reimpiego delle economie derivanti dalla convenzione stipulata con il Consorzio,



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

saranno inoltre realizzati ulteriori interventi di manutenzione dei terreni rurali (agricoli e forestali) di pertinenza comunale.

In coincidenza con il termine dei lavori, previsto per il mese di giugno 2019, l'Amministrazione Comunale procederà alla pubblicazione di un bando per la concessione dell'area e delle strutture annesse. In fase di esercizio, in ultimo, è prevista la collaborazione con il Gruppo di Educazione Ambientale (G.E.A.) dell'ARPACAL, che si farà promotore di iniziative finalizzate alla programmazione di itinerari didattici nell'area ed all'inserimento del progetto all'interno della "Rete Regionale di Giardini della Biodiversità".

Soddisfazione è stata espressa dal Vicesindaco con delega ai Patti per il Sud Armando Neri e dall'Assessore all'Ambiente e ai Lavori Pubblici del Comune di Reggio Calabria Giovanni Muraca, che ringraziando gli uffici per il lavoro svolto sulla progettazione hanno spiegato l'importanza strategica dell'intervento avviato. "La realizzazione del giardino della biodiversità - hanno spiegato Neri e Muraca - genera un nuovo importante punto di interesse nell'area montana del nostro territorio comunale. L'intervento dialoga con le infrastrutture già realizzate, come il Parco Avventura, e con quelle ancora da realizzare come l'area camper, e costituisce un nuovo polo di interesse per il turismo ambientale, da sempre attratto dalla straordinaria biodiversità del nostro patrimonio ambientale. Prosegue dunque il percorso operativo per la spesa dei fondi programmati con i Patti per il Sud - hanno aggiunto - una risorsa importante per la Città e per la nostra Amministrazione comunale, con la quale stiamo realizzando una serie di opere strategiche in grado di dare un impulso decisivo allo sviluppo del nostro territorio".



Partecipa alla discussione

MESSAGGIO:*

NOME*

EMAIL*

SITO WEB

INVIA MESSAGGIO



AMBIENTIAMOCI

di **Pino Romeo**

- Il consumo ignorante di suolo
- Dove va la Calabria?
- Gli incendi hanno tutti una matrice

DIARIO DI VIAGGIO IN CALABRIA

di **Francesco Fontana**

- La bellezza della Chiesa Matrice di
- I vicoli di Taurianova

L'AFFONDO

di **Luigi Longo**

- Bcc-Cittanova: la proroga di altri 6 mesi
- I clienti della Bcc di Cittanova sull'orlo
- Centro Dialisi Taurianova, la vergogna

L'ONCOLOGO RISPONDE

di **Giuseppe Curigliano**

- Il cioccolato: Lo smart food natalizio
- Pillola contraccettiva aumenta rischio
- Una buona notizia per i pazienti

LA LANTERNA DI DIOGENE

di **Giuseppe Larosa**

LE RICETTE DELLO CHEF ZITO

di **Alessandro Zito**

LO PSICOTERAPEUTA ONLINE

di **Salvatore Panza**

LO SPORTELLINO DEI DIRITTI

di **Giovanni D'agata**



Catanzaro Cosenza Crotone Reggio Calabria Vibo Valentia

HOME ATTUALITÀ CRONACA POLITICA SPORT CULTURA STORIE EVENTI LAVORO CONTATTI

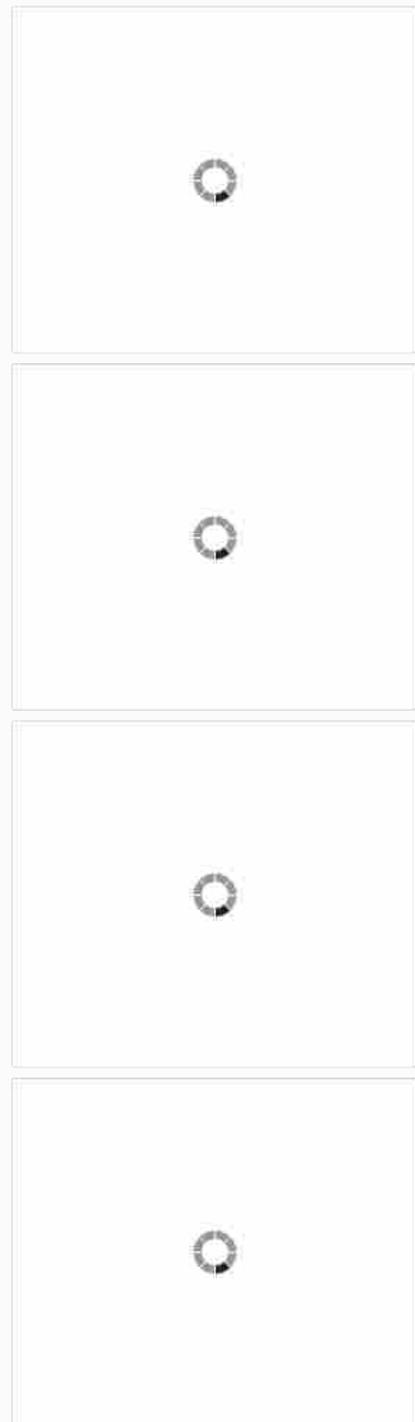
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO TRA CONSORZIO DI BONIFICA E LICEO FERMI

Catanzaro, Venerdì 01 Giugno 2018 - 13:50

di **Redazione**



Dati numerici e di interesse degli studenti che vanno ben al di là di ogni più rosea previsione quelli che consolidano, dopo due anni dall'inizio, il progetto tra il Liceo Statale "E.Fermi" di Catanzaro Lido con la Dirigente Scolastica prof.ssa Teresa Agosto e il Consorzio di Bonifica e Irrigazione Ionio Catanzarese presieduto da Grazioso Manno per lo svolgimento di attività di alternanza scuola lavoro/stage a.s. 2017/2018 con un gruppo di studenti delle classi III G, IV A e IV B e IV C . Un modello di collaborazione di alternanza-scuola lavoro - basato sull'insegnamento e apprendimento delle attività e del ruolo svolto dal Consorzio di Bonifica. Una attività quella del Consorzio, consolidatasi all'interno della settimana della Bonifica e dell'irrigazione, che è a 360° potendo mettere a disposizione dei giovani e volenterosi studenti una variegata attività che va da quella amministrativa in senso ampio, contabile, finanziaria, tecnica- ingegneristica, agro ambientale e di gestione degli impianti irrigui. Ciò permette agli studenti, oltre che di apprendere e sperimentare direttamente le varie attività, di orientare le scelte per il futuro lavorativo e sostenere l'ingresso consapevole degli studenti mediante l'acquisizione di competenze. Conoscere la propria terra, gli equilibri delicati dell'ambiente che ci circonda, comprendere al meglio le complesse dinamiche che modificano il paesaggio ed influiscono sulle risorse naturali che lo caratterizzano rappresentano una reale necessità per tutti anche alla luce degli evidenti mutamenti climatici in atto e conseguenze evidenti, spesso nefaste, per la collettività. Il Consorzio di bonifica catanzarese protagonista della quotidiana manutenzione dei comprensori idraulici ha immediatamente visto questa come un' interessante opportunità per poter condividere le molteplici azioni di salvaguardia del territorio con le giovani generazioni e contestualmente con i loro insegnanti. "Vogliamo continuare ad investire in questa metodologia didattica che rappresenta la strada verso una fattiva alleanza tra il mondo della scuola e quello del lavoro - ha commentato Manno - la scuola diventa più aperta al territorio ed il Consorzio di bonifica esercita un ruolo formativo verso i giovani." I percorsi in alternanza si basano su un progetto Formativo, sono seguiti da un tutor interno e come tutor scolastici dalle prof.sse Caterina Lopez e Ester Pulega, hanno una struttura flessibile, articolandosi fra periodi di formazione in aula, di apprendimento mediante esperienze di lavoro e visite agli impianti consortili.



Commenti: 0

Ordina per

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

CONSORZIO DI BONIFICA, OK AL BILANCIO

ORISTANO. Torna efficace il bilancio del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese, per decisione della Direzione generale dell'assessorato regionale all'Agricoltura, dopo lo stop imposto dal Servizio governance e programmazione dello sviluppo rurale. La Direzione generale ha in questo modo dato un segno tangibile di riconoscimento della linea del commissario straordinario, Andrea Abis, che aveva fatto ricorso contro la bocciatura della revisione dei residui di bilancio, causa dello stop al bilancio. Quindi, la Direzione generale che aveva invece "riabilitato" il riconoscimento dei residui, dopo il ricorso gerarchico di Abis, ora compie un passo in avanti: intanto avoca a sé il potere di controllo sull'operato del Consorzio; poi, per "gravi motivi e per il tempo necessario alla decisione del ricorso gerarchico proposto dal Commissario" contro la bocciatura del bilancio, sospende la decisione del Servizio governance, di fatto restituendo esecutività al documento. I gravi motivi sono presto detti: dal primo maggio è decorso i termine per l'esercizio provvisorio in assenza del bilancio. Di fatto, il Consorzio di bonifica risultava paralizzato: nessun pagamento, liquidazione, e nessun provvedimento di accertamento di entrata. Ancora più grave, stallo totale sulle funzioni gestionali del Consorzio: in particolare sull'esercizio irriguo e sulle manutenzioni.

C'è anche da dire che il trascorrere del tempo avrebbe potuto spianare la strada a un nuovo ricorso da parte di Abis, questa volta al Tar, vista la totale incertezza operativa e contabile in cui stava piombando il Conorzio. Questa situazione è riconosciuta nella determinazione della Direzione generale, nella quale si fa riferimento al rischio dell'esistenza stessa del Consorzio, amputato, in assenza di bilancio, della sua operatività fondamentale. Infine, c'è un riconoscimento dell'operato del commissario, e una presa di distanze da quello del Servizio governance, esplicitata dall'avocazione alla Direzione generale del potere di controllo.(simonetta selloni)

Tags

consorzio di bonifica



SPECIALE
SISMA

Spoletto - **Società**, 01 Giugno 2018 alle 16:49:09



Mi piace 0



Share

GLI STUDENTI AL CENTRO DELLA SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA

Conclusa con grande partecipazione la Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, durata dal 19 al 27 maggio, edizione che quest'anno ha avuto come tema centrale le politiche dell'acqua come motore di vita ed



Categorie [+]

Rubriche [+]

Social [+]

Perugia Online



investimento per l'economia.

Tutti i consorzi di bonifica d'Italia si organizzano nello stesso periodo temporale, di solito l'ultima settimana di maggio, per aprire i propri impianti al pubblico, organizzando uscite didattiche e incontri pubblici, per avvicinare cittadini e studenti ai temi dell'acqua e del territorio.

Anche il Consorzio della Bonificazione Umbra, la cui competenza si estende sui 13 Comuni della Valle Umbra, in questa settimana ha reso possibile la visita delle opere idrauliche e degli impianti di irrigazione realizzati nel corso degli anni.

Ormai da oltre dieci anni il Consorzio ha posto al centro della propria azione di comunicazione gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, i quali, in collaborazione con i propri istituti scolastici, vengono coinvolti nella molteplici attività che l'ente consortile svolge sul territorio, con particolare riguardo al tema dell'acqua come bene da tutelare e salvaguardare

Gli studenti sono stati accompagnati a visitare sia le opere realizzate che i cantieri tuttora in corso e, attraverso lezioni frontali tenute dai tecnici consortili, coinvolti nel percorso che dalla progettazione al compimento, portano alla costruzione delle opere idrauliche sui corsi d'acqua che numerosi scorrono nel comprensorio consortile e che caratterizzano la gran parte del nostro territorio.

Inoltre, nel 2018 si è felicemente conclusa la terza edizione del progetto di alternanza scuola-lavoro con il Liceo Scientifico IIS "Sansi, Leonardi, Volta" di Spoleto, il Corso di giornalismo "Walter Tobagi" ed il Consorzio, alternanza che ha prodotto una serie di articoli, dove gli studenti, alla fine del percorso, hanno descritto nei propri articoli le opere visitate.

Le uscite didattiche si sono svolte presso il fiume Clitunno, il "Terminal Le Mattonelle" punto di partenza/arrivo della ciclovvia Spoleto-Assisi, i "Mulini" situati tra le località di Azzano, Torre di Montefalco e Bevagna e la diga di Arezzo in Comune di Spoleto. In particolare, quest'ultima opera ha destato un grande interesse negli studenti, tenuto conto che alcuni di loro, pur vivendo nelle immediate vicinanze dello sbarramento, non conoscevano pienamente il significato e l'importanza dell'opera. Il risultato di questa esperienza è stato raccolto nell'ultima edizione della rivista locale "Notizie da Spoleto".

La cerimonia conclusiva, in una gremita sala del Consiglio nel Palazzo Comunale di Spoleto, si è tenuta proprio lunedì 28 maggio 2018, giorno seguente la conclusione della settimana nazionale delle bonifiche.

"Le gite organizzate dal Consorzio hanno un alto contenuto didattico - spiega il Direttore Candia Marcucci - e sono di fondamentale importanza per la crescita culturale dei ragazzi. Inoltre, grazie al progetto di alternanza scuola-lavoro gli studenti riescono a mettere in pratica degli insegnamenti, e tutti sappiamo quanto sia importante toccare con mano il mondo del lavoro."

"Tutto ciò che fa crescere le giovani menti degli studenti è un qualcosa di utile - continua il Presidente dell'Ente Giuliano Nalli - e se aggiungiamo che stiamo lavorando per inculcare in loro la cultura di un uso dell'acqua che è fonte di vita, non possiamo che essere soddisfatti e affermare che proseguiremo su questa strada."

Condividi l'articolo su



Cerca in Cerca!

Stai leggendo...



Mosaico News

Tutte le news

- Articoli ✓
- Rubriche ✓
- Tematiche ✓
- Località ✓

WebTV VDS

- Format ✓
- Rubriche ✓
- Inchieste
- Video

Capaccio, contratto di fiume: incontro con progettisti



Capaccio Paestum. Si terrà venerdì 8 giugno 2018 alle ore 19 presso la sala comunale "Hera Argiva" in Ponte Barizzo, un incontro organizzativo, promosso dall'associazione "Difesa del territorio di Capaccio", per l'avvio della terza fase di intesa preliminare per la definizione del Contratto di fiume-paesaggio "Foce del Sele e acque di Paestum". Terreni interessati a sinistra e destra del Sele. All'incontro parteciperanno il responsabile dell'area tecnica del Consorzio di Bonifica di Paestum, **Guido Contini** ed i progettisti

Giorgio Pizzaiolo, Rita Micarelli dell'Università di Firenze e Lucido Di Gregorio.

Scritto da Redazione il 1 giugno 2018 alle 16:22 nelle categorie [Capaccio](#) - [Eventi e Spettacoli](#). Tag: [capaccio](#), [contratto di fiume](#), [fiume sele](#), [ponte barizzo](#)

Commenti: 0

Ordina per **Novità** ↕

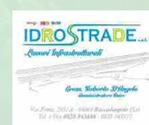


Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



Professioni Sanitarie:
per la tua formazione
scegli **Fisi**
val sul sito
www.fisiformazione.it



Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa.

Se prosegui con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies. [OK](#) [Leggi tutto](#)

CLICCA QUI E COMINCIA OGGI STESSO

la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...

[LOGIN](#) [REGISTER](#)

GAZZETTA DELL'EMILIA • REDAZIONE • CONTATTI • PUBBLICITÀ E INSERZIONI • LAVORA CON NOI

CERCA...

Home Cronaca Politica **Economia** Lavoro Cultura Food Comunicati Sport Motori Trucks

EMILIA • PIACENZA • PARMA • REGGIO EMILIA • MODENA

AMICI ANIMALI • SALUTE E BENESSERE • NUOVE TECNOLOGIE • CIBUS ON LINE • DOVE ANDIAMO?

Lasciati ispirare dalle nostre camere [Scopri di più](#) 

Home » Economia » Comunicati Ambiente Parma » Valore e tutela dell'acqua, il Caso DMV R - R R+

VALORE E TUTELA DELL'ACQUA, IL CASO DMV IN EVIDENZA

Scritto da [Consorzio Bonifica Parmense](#) | Giovedì, 31 Maggio 2018 20:56 | [Stampa](#) | [Email](#)

0 [Tweet](#) [G+](#) [Share](#) [Share](#)

Mi piace 0

4 Università a confronto con portatori d'interesse chiamati dalla Bonifica Parmense confermano la necessità di un adeguamento della legge sul dmv ai mutamenti climatici e alle nuove esigenze del nostro territorio

Fidenza (PR) - Quattro Atenei: **Università di Parma, Cattolica Sacro Cuore di Piacenza, Politecnico di Torino e Piemonte Orientale Alessandria** - rappresentate nell'occasione dai massimi esperti delle tematiche ambientali trattate - si sono incontrate e confrontate nei giorni scorsi insieme ad **ARPAE, ANBI, Coldiretti, Confagricoltura, CIA e Legambiente Emilia Romagna** sul tema: "**Valore e Tutela dell'Acqua: il Caso DMV**". Il convegno, organizzato dal **Consorzio di Bonifica Parmense** e inserito nel calendario di eventi de "**Maggio 2018 con la Bonifica**", si è tenuto all'interno dell'Aula Magna del nuovo plesso scolastico Magnaghi-Solari di Fidenza (PR) davanti ad una sala con oltre cento persone presenti tra studenti, tecnici e imprenditori agricoli particolarmente interessati ad approfondire un argomento poco sconosciuto ai non addetti ai lavori, ma **essenziale e di straordinaria attualità e rilevanza per tutti coloro che operano o si occupano di ambiente ed economia agroalimentare.**

In periodi siccitosi o di vera e grave emergenza idrica (come accadde nell'estate 2017 e come accade purtroppo sempre più di frequente in conseguenza all'aumento delle temperature e all'alterazione sostanziale degli equilibri climatici globali e idrologici dei corsi d'acqua) la quantità di risorsa idrica che per legge è fissata proprio dal DMV (secondo una normativa ormai datata risalente agli anni '90) ha il compito di consentire il mantenimento e la conservazione delle caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua presente, degli habitat e più in generale della biodiversità.

Un equilibrio delicato che proprio nell'ultimo decennio si è dimostrato non più adeguato ai nuovi mutamenti: i fiumi e torrenti della destra idrografica del Po (Piemonte ed Emilia-Romagna) stanno assumendo stabilmente un carattere intermittente, la frequenza di eventi estremi è sempre più elevata e le secche prolungate sono seguite da piene improvvise di breve durata che causano spesso ingenti danni alle colture tipiche del territorio. Per queste ragioni che, basandosi su analisi scientifiche sperimentali - tecniche e accademiche- (che avranno sviluppo ulteriore nei prossimi mesi), tutti i relatori intervenuti, anche se con diverse sfumature di approccio, hanno confermato **una sostanziale e comune finalità di individuare un nuovo modello di pianificazione di area vasta di bacino per prepararsi per tempo a nuovi scenari climatici.**

La necessità che si è manifestata è quella di operare in modo concertato su un territorio più esteso rispetto a quello odierno in cui sono le singole Regioni a decidere sui provvedimenti di deroga allo stesso DMV. **Provvedimenti che tengano in considerazione il mantenimento essenziale dell'habitat, aggiornate politiche di riqualificazione fluviale, attenzione alla qualità della risorsa idrica e alla ricarica delle falde e azioni concrete, anche di tipo infrastrutturale, che favoriscano la presenza costante di acqua necessaria per il sostegno al comparto agroalimentare in modo da non penalizzare oltremodo i valori produttivi dal Made in**



Ti stiamo Cercando!



SEGUICI SU FACEBOOK



SEGUICI SU TWITTER

Tweet di @GazzettaEmilia

Gazzetta dell'Emilia
@GazzettaEmilia
#Parma #Bonifica -Valore e tutela dell'acqua, il Caso DMV. 4 Università a confronto con portatori d'interesse chiamati dalla Bonifica Parmense confermano la necessità ...
gazzettadellemilia.it/economia/item/...

Italy della pianura Padana.

In più, un dato emerso non di secondaria importanza, è quello che da un ettaro di superficie acquatica della rete di canali artificiali di bonifica si ottiene un effetto fito-depurante che sottrae al terreno circostante un quantitativo di azoto pari a 300 kg con una diminuzione e un maggior controllo sui nitrati. Negli equilibri idrologici territoriali, tra regioni sopra il fiume Po e quelle sottostanti, negli ultimi 20 anni il sistema Emilia Romagna si è guadagnato un alto livello di capacità di risparmio e impiego consapevole della risorsa. Un'attenzione riservata dalle amministrazioni che si sono succedute anche mediante gli strumenti di programmazione come il PSR, dalle tecnologie digitali avanzate come Irrinet-Irriframe di ANBI-CER dei Consorzi di Bonifica che consentono di impiegare l'acqua quando e dove serve diminuendo notevolmente gli sprechi. Il nostro territorio insomma ha investito professionalità e risorse per incrementare l'uso consapevole della risorsa, ma lo squilibrio con le aree a Nord permane e raggiungere una nuova armonizzazione a breve sarebbe fondamentale.

Oltre a questo va considerato che la cementificazione eccessiva degli ultimi decenni, con conseguente impermeabilizzazione dei terreni, non ha certo favorito la conservazione dell'acqua e la speranza è che la nuova Legge sul Consumo di Suolo Zero della Regione Emilia Romagna ne diminuisca in modo considerevole l'impatto negativo. In alcuni anni le temperature registrate hanno superato di 3,6° le medie del periodo e in alcune aree le precipitazioni sono drasticamente calate fino al 65,4 in meno: in quest'ottica sarebbe fondamentale trattenerne l'acqua piovana con invasi adeguati alle esigenze, limitare le perdite della rete e incrementare la conoscenza pratica dell'utilizzo dei sistemi d'irrigazione di precisione.

Al convegno, aperto dal sindaco di Fidenza Andrea Massari e dalla Dirigente Scolastica del Magnaghi-Solari Luciana Rabaiotti moderato e curato dal giornalista Andrea Gavazzoli, sono intervenuti: Luigi Spinazzi (Consorzio di Bonifica Parmense), Pierluigi Viaroli (Università di Parma), Paolo Vezza (Politecnico di Torino), Marco Trevisan (Università Cattolica di Piacenza), Stefano Fenoglio (Università Piemonte Orientale Alessandria), Adriano Battilani (ANBI) Franco Zinoni (ARPAER), Alessandro Ghetti (Coldiretti Emilia Romagna), Marco Benati (Confagricoltura), Simone Basili (CIA) e Lorenzo Frattini (Legambiente Emilia Romagna) che ha inviato un dettagliato intervento scritto. L'incontro si è concluso con un monito condiviso dai presenti come percorso comune e indicato dal professor Viaroli: "Quello di cui abbiamo necessità ora non è di ricreare gli ecosistemi che esistevano 200 o 300 anni fa, ma piuttosto di creare nuovi sistemi che crediamo possano essere più adatti per una certa area per i prossimi 100-200 anni di cambiamento climatico"

Camille Parmesan, Science Watch® Newsletter Interview, March 2010

Publicato in Comunicati Ambiente Parma

Tag: Territorio Parma Territorio Emilia Romagna Consorzio di Bonifiche Parmense acqua Prima Pagina

0 Commenti Gazzetta dell'Emilia & Dintorni 1 Accedi ▼

Consiglia Condividi Ordina dal meno recente ▼



Inizia la discussione...

ENTRA CON



O REGISTRATI SU DISQUS ?

Nome

Commenta per primo

✉ Iscriviti Aggiungi Disqus al tuo sito web Disqus' Privacy Policy

DISQUS

ULTIMI DA CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

ARTICOLI CORRELATI (DA TAG)

- Maggio con la Bonifica: lotta al dissesto
- "Maggio con la Bonifica Parmense 2018"
- Marina Iemmi è il nuovo direttore del Servizio Assistenziale



Valore e tutela dell'acqua, i...
4 Università a confronto con...

Incorpora

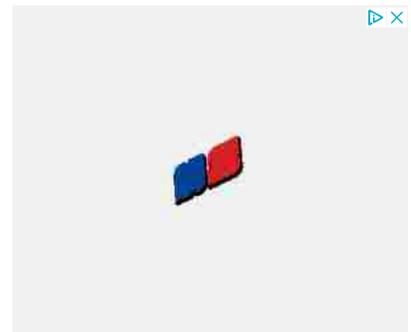
Visualizza su Twitter

SEGUICI SU GOOGLE PLUS



La Gazzetta dell'Emilia

G+ Segui



NUMERI UTILI

Soccorso

Enti

Organizzazioni

il Giornale di BARGA e della VALLE del SERCHIO

Barga | Castelnuovo Garfagnana | Coreglia | Galliciano | Borgo a Mozzano | Bagni di Lucca | Altri comuni

 Cronaca  Politica  Cultura e spettacolo  Sport  Economia  Salute  Eventi  Rubriche 

CRONACA

E' partito il cantiere per la sicurezza della sponda destra del Serchio

31 maggio 2018 - 

di Redazione



SAN ROMANO GARFAGNANA – E' di circa 260.000 euro la cifra investita sulla sponda destra del Serchio nel Comune di San Romano Garfagnana dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord grazie ad un PSR Regionale che ha sua volta ha intercettato un finanziamento europeo.

L'intervento ha come obiettivo principale la messa in sicurezza della sponda del fiume che si trova esattamente al di sotto del paese di san romano nei pressi del "Mulin del Rancone". Il cantiere interessa una porzione piuttosto importante della sponda del fiume e questi sono i dettagli dell'intervento che terminerà prima della fine dell'estate. Piena soddisfazione per la realizzazione di questa opera è stata espressa anche dal sindaco di San Romano Mariani.

Condividi:



Tag: NoiTV

Lascia per primo un commento

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome,

Ultime dirette Facebook 

Non disponibile
 This video can't be embedded.
 Guarda su Facebook · Scopri di più

- ▶ Diretta del 27 maggio
- ▶ Diretta del 27 maggio: Campionato regionale XCO Barga
- ▶ Diretta del 18 maggio: Passeggiata della solidarietà con il GVS

Giornale di Barga Tv

 Nell'olimpico dell'enduro estremo c'è anche Riccardo
 Piacenza

 Il deposito Museale di arte sacra a Castiglione
 Garfagnana

 Terre di confine, vivere a San Pellegrino in Alpe

Vedi tutte le interviste

Meteo

 **Il tempo nel fine settimana del 2 giugno**
 Leggi tutto...

Video dalla Valle del Serchio su NoiTV

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser

- ▶ Il Ghiviborgo non riparte da Venturi; cercasi nuovo allenatore - Leggi l'articolo
- ▶ "Il ventre della balena", un lavoro letterario a due mani - Leggi l'articolo
- ▶ Ritorno al...medioevo con l'antico tiro della balestra - Leggi l'articolo



Manfredi: l'impegno per il territorio non manca...

[Listen on Audioboom](#)

- ▶ Festa dello sport sabato per l'apertura della pista di atletica del Campone [audio 1] - Leggi l'articolo
- ▶ Festa dello sport sabato per l'apertura della pista di atletica del Campone [audio 2] - Leggi l'articolo
- ▶ MTB, bene la prima edizione del Torneo Città di Barga - Leggi l'articolo

Commenti recenti